



NOTIZIE DAL BRASILE DEL **COMITATO RORAIMA**

1° luglio 2026

Cari amici,

il CO. RO., come da disposizione di Legge, è dovuto passare da ONLUS (le ONLUS sono state abolite...) a ETS (Ente Terzo Settore), per garantire ai Benefattori la deducibilità delle Offerte versate per bonifico o assegno. Vi giriamo i ringraziamenti dei nostri Missionari per le meraviglie che avete saputo costruire, con la vostra generosità, tra i Poverissimi del Brasile, e le nuove richieste e appelli che da loro ci giungono. Dio vi benedica!

Carlo Miglietta

INDICE:

- ***RICERCA SULLA SPIRITUALITÀ DEL POPOLO INDIGENO MACUXI E AGGIORNAMENTI SULLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI MACHADO (RORAIMA)***
- ***RICHIESTA DALLA RAPOSA SERRA DO SOL (RORAIMA)***
- ***RICHIESTA DALLA MISSIONE DI SÃO GABRIEL DA CACHOEIRA (AMAZONAS)***
- ***NOTIZIE DAL KILOMBO DO KIOIO DI SALVADOR DE BAHIA***
- ***NOTIZIE DA FRATEL D'AIUTO DAL PARAIBA***
- ***BRASILE: SISTEMA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALLA TORTURA***

**RICERCA SULLA SPIRITUALITÀ DEL POPOLO INDIGENO MACUXI E
AGGIORNAMENTI SULLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI MACHADO
(RORAIMA)**

Nostra traduzione dal portoghese:

30 giugno 2026

Egregio Carlo Miglietta,

riceva i saluti dal Brasile e da tutti tuxaua (ndr: capi) della Terra Indigena Raposa do Sol, dove mi trovo impegnato in un programma di ricerca e di seminari sulla spiritualità del popolo indigeno Macuxi.

La ricerca sta procedendo bene e presto mi metterò in contatto con informazioni più dettagliate. Per quanto riguarda la scuola di Machado, ho anche buone notizie. Sono stato nella comunità, ho incontrato i suoi responsabili e abbiamo discusso a lungo della questione. Ho registrato video, scattato fotografie e raccolto messaggi della comunità di Machado. Appena possibile, vi invierò tutto questo materiale.

Per il momento siamo ancora nell'entroterra dello Stato di Roraima, nelle comunità indigene della Terra Indigena Raposa Serra do Sol.

Grazie alle testimonianze dei leader raccolte durante la ricerca, siamo in grado di cercare la vita e la verità, di approfondire la conoscenza dell'opera di Dio e di comprendere le Sue azioni, diventando così capaci di agire secondo la verità.

Che Nostra Signora della Consolata interceda per tutti noi e protegga tutti i nostri benefattori.

***Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata nella Raposa Serra do Sol (Roraima
– Brasile)***

RICHIESTA DALLA RAPOSA SERRA DO SOL (RORAIMA)

Nostra traduzione dal portoghese:

Surumù (Raposa Serra do Sol – Roraima), 11 giugno 2026

Carissimo dottor Carlo Miglietta, saluti fraterni.

Sono Padre Oscar Liofo Tongombe, missionario della Consolata e attuale coordinatore della missione indigena di Surumu nel territorio indigeno di Raposa Serra do Sol, nella diocesi di Roraima. Collaboro con Padre Alexander, anch'egli missionario della Consolata. Vi contatto per richiedere la possibilità di ottenere un sostegno finanziario per completare la costruzione della

chiesa di São Bento, nella comunità indigena di São Bento, nella regione di Surumu, di cui ci occupiamo.

La costruzione di questa chiesa è iniziata più di due anni fa grazie all'impegno della comunità stessa e alla generosità dei laici della parrocchia di Curitiba. I lavori si sono interrotti per mancanza di risorse. Rimangono da completare l'intonacatura, la pavimentazione, l'installazione di porte e finestre, la tinteggiatura e le opere di muratura. Se la risposta sarà favorevole, potrò inviarvi i progetti dettagliati.

Vi ringraziamo in anticipo per la comprensione.

Un grande abbraccio

Padre Oscar Liofo Tongombe, Missionario della Consolata nella Raposa Serra do Sol (Roraima – Brasile)

Surumù (Raposa Serra do Sol – Roraima), 11 giugno 2026

Carissimi saluti, Dottor Carlo.

Spero stia bene. La ringrazio molto per il suo messaggio e per i suoi consigli.

**“Progetto per terminare la costruzione della Chiesa di São Bento, nella regione di Surumu”:
8.558,69 € a Padre Oscar Liofo Tongombe**

L'obiettivo del presente progetto è sostenere la comunità indigena São Bento affinché possa completare la costruzione della chiesa cattolica situata nella regione indigena di Surumu, a circa 255 km dalla città di Boa Vista, nello Stato di Roraima.

La comunità indigena São Bento è una delle 24 comunità della regione Surumu.

Questa comunità cerca di crescere nel proprio cammino spirituale senza dimenticare la propria cultura. Le sue leadership (capi tradizionali e catechisti) valorizzano gli elementi culturali indigeni e la lingua materna durante le celebrazioni religiose.

Per questo motivo è nata la necessità di costruire una piccola chiesa, poiché lo spazio attualmente utilizzato non è sufficiente per accogliere tutti i membri della comunità.

Obiettivo del progetto

Il presente progetto mira a raccogliere materiali per completare la costruzione della Chiesa Cattolica di São Bento.

Obiettivi specifici

- ✓ Acquisto di sacchi di cemento
- ✓ Acquisto di porte
- ✓ Acquisto di piastrelle

- ✓ Acquisto di adesivo/colla
- ✓ Acquisto di sigillante
- ✓ Acquisto di vernice bianca
- ✓ Acquisto di vernice blu
- ✓ Acquisto di ceramiche
- ✓ Acquisto di panche per la chiesa
- ✓ Pagamento del muratore

Il tempo previsto per terminare la chiesa è di circa **sei mesi**, a partire dal ricevimento dei fondi.

Contributo della comunità di São Bento

I membri della comunità contribuiranno con materiali complementari, sabbia, alimentazione del muratore e dei suoi aiutanti.

A causa della situazione economica della comunità, non è possibile contribuire con maggiore manodopera specializzata, poiché la comunità non dispone di un proprio muratore.

Per quanto riguarda il progetto della scuola di Machado e la ricerca sulla spiritualità indigena, Padre Joseph Mugerwa preparerà la relazione, dato che tutto è ancora nelle sue mani. Per quanto riguarda la scuola comunitaria di Novo Paraíso, stiamo aspettando che Padre Mugerwa ci affidi il progetto per poterlo realizzare. Siamo ancora in questa fase. Per la scuola di Machado si procederà ora alla posa del tetto.

Un grande abbraccio e buon fine settimana!

Padre Oscar Liofo Tongombe, Missionario della Consolata nella Raposa Serra do Sol (Roraima – Brasile)

RICHIESTA DALLA MISSIONE DI SÃO GABRIEL DA CACHOEIRA (AMAZONAS)

Progetto “Manutenzione dell’unico veicolo, in condizioni disastrose (piove addirittura dentro...) della Missione di São Gabriel da Cachoeira (Amazonas)”: 3.418,00 € a Padre Bichehe Afonso Amame, Parroco della Parrocchia di S. Giovanni Bosco

Nostra traduzione dal portoghese:

São Gabriel da Cachoeira (Amazonas), 2 giugno 2026

Caro dottor Carlo,
pace e benedizioni.

Dopo quattro giorni di visite missionarie alle comunità rurali appartenenti alla parrocchia di San Giovanni Bosco, qui a São Gabriel da Cachoeira, sto tornando per riprendere le mie normali attività

parrocchiali. Visito queste comunità una volta ogni due mesi, a causa delle condizioni stradali che rendono difficile l'accesso, soprattutto durante questa stagione delle piogge. Ma l'intenzione, viste le circostanze, era di visitarle mensilmente.

Il motivo per cui scrivo questo messaggio è per chiedere, ancora una volta, aiuto, che ritengo necessario come tante altre richieste essenziali. Si tratta di assistenza per la manutenzione del veicolo che la parrocchia ci mette a disposizione per le nostre missioni nell'entroterra. Durante l'ultimo viaggio che ho fatto con la mia squadra, abbiamo attraversato un momento difficile e delicato. Il nostro veicolo è un Mitsubishi L200 a trazione integrale, che ci permette di superare molti ostacoli lungo i 100 km di strada sterrata che percorriamo – tra l'altro, l'unica lunga distanza che affrontiamo, dato che la maggior parte delle comunità è raggiungibile solo in barca.

Pertanto, il veicolo che utilizziamo è in pessime condizioni; spesso ci capita di rimanere in panne per strada. Questo veicolo ha già subito un grave incidente e la sua manutenzione non è stata eseguita come avrebbe dovuto. Attualmente, le quattro portiere non si chiudono correttamente e i finestrini non funzionano o non si chiudono bene. Perciò, i nostri viaggi sono fonte di grande preoccupazione. D'estate siamo soffocati dalla polvere che entra da tutte le portiere e, quando piove, preghiamo di non essere sorpresi dalla pioggia durante il viaggio, perché l'acqua si infila nel veicolo, inzuppandoci. Questo è ciò che è successo durante questi ultimi viaggi: la pioggia non ha smesso, il veicolo si è riempito d'acqua, i sedili erano fradici e, peggio ancora, abbiamo incontrato molte pozzanghere di fango. Grazie a Dio siamo tornati sani e salvi e nessuno ha contratto la polmonite, cosa che temevamo.

Pertanto, mi rivolgo nuovamente a voi per chiedere assistenza nella manutenzione dei veicoli, al fine di garantire che i nostri spostamenti per incontrare le comunità si svolgano in condizioni stabili e sicure.

Ieri ho portato l'auto dal meccanico per un preventivo. Il meccanico ha elencato i pezzi necessari e il lavoro da svolgere. Mi ha fornito un preventivo di circa R\$ 20.000,00, equivalenti a € 3.418,00 al tasso di cambio attuale di € 1 x R\$ 5,85.

Questa somma copre l'acquisto dei pezzi di ricambio e la manodopera del meccanico, del carrozziere e dell'elettricista. Il lavoro richiederà un mese per essere completato.

Concludo rinnovando i miei ringraziamenti, auspicando di essere accolto favorevolmente per la grazia e la bellezza della missione.

Con affetto

Padre Bichehe Afonso Amame, Missionario a Sao Gabriel da Cachoeira (Amazonas – Brasile)

NOTIZIE DAL KILOMBO DO KIOIO DI SALVADOR DE BAHIA

8 giugno 2026

Carissimo Dottor Miglietta,

ti scriviamo con il cuore colmo di gratitudine per farvi arrivare il nostro più sincero grazie, a nome di tutti i bambini della Missione Kilombo do Kioio di Salvador de Bahia, in Brasile.

Desideriamo condividere con te alcune notizie della nostra Missione. Siamo giunti alla conclusione del primo semestre e la gioia più grande è vedere tanti bambini che, grazie all'impegno e alla costanza, hanno imparato a leggere. Ogni nuova parola letta è una piccola conquista che illumina il loro futuro.

Con grande sacrificio siamo riusciti anche a riparare il tetto della Missione, che era stato danneggiato dalle forti piogge. Ora i bambini possono ritrovarsi in un ambiente più sicuro e sereno.

Abbiamo inoltre portato avanti il Progetto Santa Maria, attraverso il quale abbiamo fatto conoscere ai bambini la Madonna Aparecida, amata Patrona del Brasile. Abbiamo raccontato la sua storia, i suoi titoli e la profonda devozione che il popolo brasiliano nutre verso di Lei, affinché i piccoli possano crescere accompagnati dalla sua protezione materna.

Il mese di maggio è stato particolarmente impegnativo. Le spese sostenute per la riparazione del tetto e per l'acquisto delle uniformi dei bambini hanno reso molto difficile procurare il cibo necessario per tutti. Nonostante queste difficoltà, abbiamo continuato a camminare con fiducia, sostenuti dalla Provvidenza.

La nostra missione prosegue ogni giorno con speranza e coraggio, confidando nel Signore e nell'affetto delle persone generose come voi, che non ci fanno mai sentire soli e ci aiutano a guardare avanti con serenità.

Vi abbracciamo con immenso affetto e profonda riconoscenza. Che il Signore vi benedica e ricompensi la vostra bontà.

Con tutto il nostro affetto e la nostra gratitudine,

Padre Pietro Parcelli, Missionario della Consolata a Salvador de Bahia (Brasile)

NOTIZIE DA FRATEL D'AIUTO DAL PARAIBA

Santa Rita (Paraiba), 10 giugno 2026

Ciao, cari amici del CO. RO. ETS.

Ringraziamo lá provvidenza divina che attraverso di voi ed altri, anche quest'anno non ci fa mancare il necessario. Stanno entrando, oltre al vostro aiuto, alcune convenzioni con enti pubblici e

privati brasiliani e altre offerte dall'Italia. L'emergenza (nдр: per la Scuola del Pojeto Legal, che accoglie 250 bambini e adolescenti), è ampiamente superata. GRAZIE!!

Nela Cooperativa dei raccoglitori di rifiuti (COOREMM), invece, nonostante la convenzione col Comune che ci dà ampio respiro, abbiamo il problema di dover cambiare un camion che ci sta dando molti problemi di manutenzione e non abbiamo capitali sufficienti per acquistarne un altro. Da un nostro calcolo, la convenzione del Comune ci permetterà di avere dei fondi sufficienti per acquistare un camion, fra un paio d'anni. Contando con quello che abbiamo, ci occorrono almeno 20.000 €.

Signore, che lo stare in mezzo ai poveri per riscattare la loro dignità di figli di Dio, sia ciò che dà sapore e senso al nostro vivere, poiché in loro tu sei presenza viva e sacramento di Salvezza. Sia benedetto il tuo santo nome oggi e sempre. Amen.

Fratel Francesco D' Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)

BRASILE: SISTEMA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALLA TORTURA

23 Giugno 2026

Proprio lo scorso 9 giugno, un rapporto nazionale di impatto è stato presentato nell'Aula di Sessione della Corte di Giustizia di Roraima (TJRR) in Brasile. Questo è il rapporto ufficiale del Sistema Nazionale per la Prevenzione e la Lotta alla Tortura (MNPCT), un ente federale che ha effettuato ispezioni tecniche esaustive nelle carceri dello stato.

Il documento è estremamente critico e contiene 163 raccomandazioni rivolte ai rami Esecutivo, Legislativo e Giudiziario dello stato del Roraima in Brasile, e fa luce sui problemi strutturali più gravi delle carceri di Boa Vista.

1. Sovrappopolazione critica nel PAMC

L'attenzione principale era rivolta al **Penitenziario Agricolo di Montecristo (PAMC)**, il carcere più grande di Roraima.

Il rapporto ufficiale mostra che il PAMC opera con una **sovrappopolazione del 169,8%**. I funzionari hanno trovato celle con una capacità progettata per otto persone ma con 20 detenuti e sono stati perquisiti spazi che avevano solo tre letti di cemento nei quali dormivano otto detenuti.

2. Infrastrutture estreme e mancanza di ventilazione

Uno dei punti che ha suscitato maggiore allerta nel rapporto è stato il **caldo estremo** e il design dei padiglioni. In una città già molto calda (a Boa Vista non ci sono mai meno di 25 gradi), le celle PAMC sono chiuse da solide porte con solide "piastre metalliche" e minime aperture (portinholas) usate solo per passare cibo e rimuovere i rifiuti.

Questo annulla quasi completamente la circolazione dell'aria, e così si raggiungono temperatura a livelli poco salutari e aumentano i rischi di malattie respiratorie e cutanee.

3. La "triplice vulnerabilità" dei migranti indigeni

Trovandosi in un'area di confine, il rapporto ha dedicato un capitolo allarmante al profilo dei detenuti stranieri e indigeni (molti dei quali appartenenti all'ondata migratoria). Il meccanismo avverte che questi prigionieri si trovano ad affrontare una situazione di tripla vulnerabilità:

1. A causa della loro condizione di prigionieri.

2. Per essere migranti o rifugiati in una situazione di povertà.

3. Perché sono popoli indigeni che incontrano una barriera linguistica totale, che impedisce loro di comprendere i propri processi giudiziari e indebolisce in modo critico il loro accesso a una difesa equa.

4. Mancanza di assistenza medica e perdita dei legami

Il MNPCT ha indicato fragilità diffuse nel sistema sanitario interno, con un gran numero di detenuti che presentano gravi condizioni mediche e sono lasciati senza cure. Inoltre, il rapporto ha sottolineato la necessità di riprendere e incoraggiare **le visite intime** e i legami familiari come diritto umano fondamentale per raggiungere una reale risocializzazione, qualcosa che è estremamente limitato nell'attuale modello di sicurezza. Ci sono detenuti a cui non è stato permesso ricevere visite da più di un anno.

Cosa ha risposto il Governo (Sejuc)?

Data la severità del rapporto, il Segretariato di Giustizia e Cittadinanza del Roraima (Sejuc) ha emesso un comunicato ufficiale affermando che esistono già misure in vigore allineate al piano federale conosciuto con il nome "Pena Giusta". Hanno menzionato che sono in corso lavori per ridurre il deficit di posti e che l'uso del monitoraggio elettronico (braccialetti alle caviglie) nella regione ha già contribuito a decongestionare circa il 10% della popolazione che saturava le cellule del carcere.

Questo rapporto è, senza dubbio, la più severa e recente radiografia che sia mai stata messa sul tavolo con rispetto al sistema carcerario di Boa Vista.

Padre Juan Carlos Greco, IMC, missionario a Boa Vista, Roraima.

CO. RO. ETS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 338-5215228; 335-6931882

www.giemmegi.org

- PER CONTRIBUTI: c/c n° 000040645147 intestato a CO. RO. ETS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN: IT14J0200801113000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ETS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%) (da qualche settimana le banche preferiscono che la dicitura sia esatta a quella registrata, ma non succede niente se si continua col bonifico, purché l'IBAN sia corretto). Potete anche dare versamenti con Satispay, con il qr code:



- PER DEVOLVERE IL "5 X 1000" AL CO. RO.: al momento della dichiarazione dei redditi, apporre la firma nel settore: "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel runts di cui all'art. 46, c. 1 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle Onlus iscritte all'anagrafe", indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org